

**DECRETO IN ARRIVO**

**Resto al Sud, agevolazione estesa anche ai professionisti**

De Stefanis a pag. 45

Verso la Gazzetta Ufficiale il decreto che sblocca i finanziamenti. Ammessi anche gli under 46

**Resto al Sud, senza partita Iva**  
*L'incentivo ai professionisti non sostiene le attività in essere*

DI CINZIA DE STEFANIS

**T**utto pronto per la pubblicazione a giorni del decreto «Resto al Sud» che estende ai professionisti (lavoratori autonomi comprese le società tra professionisti) la possibilità di accedere agli incentivi finora riservati per la sola costituzione di imprese. Il requisito per lo svolgimento di attività libero-professionali, spiega lo schema di decreto (articolo 3, 2° comma, lettera c), è di «non essere titolari di partita Iva per l'esercizio di un'attività analoga a quella proposta nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione». Precisando, inoltre, che non possono presentare istanza soggetti che risultano essere titolari «nei dodici mesi precedenti di partita Iva associata a un codice Ateco identico, (fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche), a quello corrispondente all'attività oggetto domanda di ammissione alle agevolazioni». Questo è quanto risulta a *ItaliaOggi* in

merito all'imminente pubblicazione della bozza di decreto del 5 agosto 2019 del Mise, del Mef e del ministero per il Sud (si veda *ItaliaOggi* del 7/8/2019), che modifica il regolamento del 9 novembre 2017 n. 174 disciplinante la misura Resto al Sud.

Il decreto attuativo dell'articolo 1, comma 601, legge n. 145/2018 (legge bilancio 2019) ha ampliato la platea dei potenziali beneficiari delle agevolazioni Resto al Sud, che offrono contributi per l'avvio di imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, elevando da 35 a 45 anni l'età massima degli stessi ed estendendo le agevolazioni previste alle attività di libero-professionista. Ma per la piena operatività dell'incentivo manca un ultimo tassello. Una circolare del ministero dello sviluppo economico (già pronta) che detta le istruzioni per la presentazione delle domande da parte dei professionisti.

**Professionisti under 46.** In concreto la possibilità di fruire delle agevolazioni, fino-

ra riservate solo agli under 36, viene estesa anche agli under 46 e ai liberi professionisti. Quest'ultimi, però, che intendono accedere al beneficio:

- nei dodici mesi che precedono la richiesta di agevolazione, non devono essere titolari di partita Iva per un'attività analoga a quella proposta per il finanziamento;
- devono mantenere la sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno interessate.

**Piattaforma Invitalia.** Dopo la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto e della circolare operativa del ministero dello sviluppo economico sarà possibile per gli under 46 e i professionisti presentare i progetti sulla piattaforma online di Invitalia <https://adfsextranet.invitalia.it>. La dotazione finanziaria complessiva è di 1.250 milioni di euro.

**Tipologia di agevolazioni.** Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

- contributo a fondo perduto pari al 35% dell'investimento complessivo;
- finanziamento bancario

pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal fondo di garanzia per le pmi. Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi.

Resto al Sud è un incentivo a sportello: le domande vengono esaminate senza graduatorie in base all'ordine cronologico di arrivo.

**Spese ammissibili.** Sono ammissibili le spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

**Le iniziative imprenditoriali ammesse.** Possono essere avviate iniziative imprenditoriali per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- turismo.

Sono escluse dal finanziamento le attività agricole e il commercio.

**Resto al Sud 2019: le novità in programma**

Schema di decreto 5 agosto 2019 recante modifiche «al regolamento di cui al decreto interministeriale 9 novembre 2017, n. 174, concernente i criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui al capo primo, art. 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123».

<b>Liberi professionisti</b>	Potranno accedervi anche i liberi professionisti oltre alle imprese, e fino a 45 anni di età.
<b>Diversificazione attività</b>	A poter accedere agli incentivi Resto al Sud saranno quindi i professionisti, iscritti agli albi o meno. L'importante, se non iscritti a nessun albo, è la diversificazione delle attività.
<b>Monitoraggio</b>	All'Agenzia per la coesione territoriale è attribuito il compito di assicurare il monitoraggio delle agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari, sulla base dei dati forniti dal soggetto gestore con riferimento a una serie di indicatori: - numero complessivo delle domande di contributo ricevute; - numero delle iniziative approvate e ammesse alle agevolazioni; - importo complessivo dei contributi concessi; - importo degli investimenti attivati e dei finanziamenti degli istituti di credito accreditati ai beneficiari; - impatto occupazionale e costo medio delle unità lavorative aggiuntive generate dallo strumento agevolativo.